

Sanità news

Categoria: Patologie

Data: 21-07-2010

IMPIANTATI AL MONZINO I PRIMI STENT BIORIASSORBIBILI

Al Centro Cardiologico Monzino sono stati impiantati, per la prima volta in Italia, due stent bio-riassorbibili, che si dissolvono cioè nel tempo dopo essere stati inseriti nelle arterie coronarie per impedirne l'occlusione, la causa dell'angina pectoris e dell'infarto. L'intervento è stato effettuato da Antonio Bartorelli, professore associato dell'Università di Milano, responsabile della Cardiologia Interventistica del Centro Cardiologico Monzino e coordinatore di uno studio clinico internazionale che coinvolge 100 centri – in Europa, Canada, Medio-Oriente, Australia e Nuova Zelanda – per testare i nuovi dispositivi su mille pazienti.

I due pazienti del Monzino sono stati operati circa 10 giorni fa e stanno bene. Il BVS (Bioresorbable Vascular Scaffold), così si chiama il nuovo stent, è realizzato in acido polilattico, un polimero noto per la sua biocompatibilità, comunemente usato come materiale da sutura assorbibile, ed ha quindi la caratteristica di venire lentamente riassorbito dall'organismo, anche se, al momento dell'impianto, ha la stessa rigidità del metallo. Inoltre, come gli stent tradizionali, è «medicato», cioè rilascia un farmaco che impedisce la proliferazione di tessuto che nel tempo può provocare una nuova occlusione.



Associati Gratis a SanitàNews.it
tutte le mattine via E-mail!